ze e poscia principal ministro del consiglio delle Indie e vescovo di Cordoba, riferisce essere a sua conoscenza che il re di Spagna avea ricevuto da un solo perro o montagna del Perù fino al 1602 oltre a milleducento milioni di pesos d'argento registrati, non compresi oltre a cento altri milioni che ricevette in appresso, e ch'egli avea veduto a partire dal Perù a bordo di una sola flotta, venticinque milioni di pesos in oro ed in argento (1).

Pietro Fernandez de Velasco che aveva veduto impiegare il mercurio al Messico per raffinare l'argento lo fece servire a quest'uso per la prima volta nel 1571 (2).

La ricca miniera di Layca Cota in vicinanza di Puno venne discoperta nel 1660 da Giuseppe Salcedo. Vi si tagliava l'argento colle forbici, ma la miniera essendo stata poco dopo inondata, non si potè mai più rimetterla all'asciutto.

Le miniere di Guantajaya nel governo di Arequipa, che sono situate a trecento miglia da Lima ed a sei dal porto d'Iquica, producono annualmente, dice Helms, tren-

tottomila marchi d' argento.

Si scopersero nel 1710 a Lumpangui, montagna vicina alla Cordigliera, alcune miniere d'oro, d'argento, di rame, di piombo, di stagno e di ferro, e tre anni dopo trovossi in un altro monte chiamato Ucuntaya una vena d'argento massiccio che ne produsse per varii milioni.

Il prodotto della miniera di Yauricocha nel distretto di Tarma, intendenza dello stesso nome, fu di due milioni

sedicimila settecentre dollari nel 1793.

Le miniere d'argento di Collaguas e Tarapaca nell'intendenza di Arequipa producevano in passato centosei mila quattrocensessantadue marchi all'anno. Le ricche miniere d'argento di Gualgayoc nel Partido di Chota furono scoperte nel 1771 da don Rodriguez de Ocano.

Si escava una miniera di rame nel distretto d'Ica, in distanza di Lima, e si è discoperto del platino a Moro-

collo nel Basso Perù.

Le più ricche miniere d'oro e d'argento che vengono

⁽¹⁾ G. de la Vega, lib. I, della 2.a parte di los Comentarios reales.
(2) De la Vega, lib. VIII, cap. 25.